



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



Comunicato stampa

Regione: il governo Lombardo vuole un “pesce d’aprile” ai precari?

Palermo, 11 gennaio 2012

Ieri pomeriggio all’Ars il ddl sui precari (cui la proroga dei contratti scade il 31 marzo), non è stato portato in aula perché in fase di esercizio provvisorio non si possono varare norme di spesa (l’esercizio provvisorio, approvato a dicembre scorso, dura sino al 31 marzo prossimo).

L’effetto di questa che sembra l’ennesima presa in giro è che 750 precari, dal primo di aprile, potrebbero ritrovarsi disoccupati.

<<Il governo regionale – dichiarano Dario Matranga e Marcello Minio, segretari generali del Cobas/Codir – la smetta di scaricare sull’Ars e sul commissario dello Stato le proprie responsabilità e le proprie competenze e decida - una buona volta - di porre fine a questa sconcertante quanto stucchevole vicenda tutta giocata sulla pelle di 750 lavoratori e relative famiglie.

L’unica strada immediatamente percorribile – ribadisce ancora una volta il Cobas/Codir - è quella dell’assunzione a tempo indeterminato nelle società miste dove, fra l’altro, è già applicato il contratto di lavoro del pubblico impiego regionale; quindi, una stabilizzazione senza alcun maggiore onere di spesa e senza penalizzazioni sul piano giuridico ed economico per il personale interessato che contribuisce a garantire importanti servizi come la protezione civile, l’Arra e Territorio. Inoltre, si eviterebbero i maggiori costi (previsti proprio dal ddl proposto dal governo regionale) di un maxi concorso per 1.800 posti che prevede la “necessaria” entrata di ulteriori mille persone nei ruoli per dare “copertura” all’assunzione dei 750 precari attraverso i meccanismi della riserva. Per arrivare al risultato dell’assunzione nelle società partecipate basta solo che il governo regionale provveda ad una deroga delle delibere e delle norme volute proprio dallo stesso esecutivo regionale e che di fatto sono l’unico ostacolo per queste 750 assunzioni.>>

www.codir.it